

**ORDINE DEL GIORNO n. 1349**

**Il Consiglio regionale**

*premessso che*

- nell'area del Comune di Carisio è presente la ditta SACAL, fonderia di seconda fusione, per la produzione di alluminio. La fabbrica è attiva dal 1975 con un ciclo di lavorazione che prevede l'utilizzo sia di materie prime sia da scarti di lavorazione;
- tale insediamento ha provocato nella comunità residente disturbi e lamentele soprattutto per odori sgradevoli e per una dispersione aerea di polveri sollevate dai cumuli collocati nei cortili esterni della ditta stessa per eventi meteo;
- la situazione ha portato a delle prime segnalazioni all'amministrazione comunale, all'ASL di Vercelli e successivamente all'ARPA Piemonte che ha avviato interventi mirati sia con analisi ambientali sia epidemiologiche;
- in particolare, alla luce delle più recenti analisi ambientali condotte sull'area, si è evidenziata una ricaduta d'inquinanti immessi dalla ditta in un raggio di 2 km comprendendo i residenti più vicini della Frazione Crocicchio a differenza di quelli di Carisio;

*considerato che*

- nel 2010 la provincia di Vercelli ha chiesto e ottenuto l'istituzione di un apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale in materia di microinquinanti organici per i problemi ambientali riscontrati;
- nel 2010 il Comune, attraverso l'Ordinanza Sindacale 20/11/2010 n. 9, ha posto il divieto di consumo di alcuni alimenti, in via precauzionale, in un raggio di 2 km dallo stabilimento Sacal di Carisio;
- nell'ambito del controllo integrato svolto presso lo stabilimento produttivo Sacal S.p.A. a settembre ed ottobre 2014, ARPA ha rilevato numerose criticità per le varie matrici ambientali (n. prot. 106792 del 22 dicembre 2014);
- a seguito di tale controllo, il 24 febbraio 2015 la Provincia di Vercelli ha emanato un provvedimento di Diffida (n. 7887) nei confronti di Sacal per le violazioni di alcune prescrizioni dell'A.I.A., come rilevate da ARPA, ed ha disposto quali misure complementari per garantire il ripristino e la conformità ai disposti autorizzativi;
- l'11 novembre 2015 il Comune di Carisio ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica allo scopo di verificare la congruità del procedimento di rilascio di alcune certificazioni a Sacal;
- il 25 gennaio 2016 segue un'ulteriore Ordinanza provinciale di diffida (n. 1723) riguardante il mancato rispetto del limite di PCB nei trucioli in ingresso alla fase di essiccazione;
- l'11 luglio 2016 la Sentenza del Giudice Calevi ha obbligato la Sacal all'allontanamento/smaltimento di alcuni cumuli posti sotto sequestro secondo apposita Ordinanza emanata dall'Amministrazione Comunale;

*ancora considerato che*

- per le motivazioni sovraesposte, l'amministrazione di Carisio ha ritenuto necessario incaricare il Dott. Christian Salerno al fine di avviare uno studio epidemiologico mirato e specifico spaziale sub-comunale nella frazione di Crocicchio, posto a confronto con l'abitato di Carisio;
- lo "Studio epidemiologico Sub-comunale nel Comune di Carisio: Mortalità dal 1980 al 2017 - Comune di Carisio" Consulente Epidemiologo Incaricato: Dott. Christian Salerno, Maggio 2017, ha evidenziato che:
  - dalla documentazione disponibile e presente agli atti presso il Comune di Carisio, si evidenziano aree ad elevate contaminazioni ambientali d'inquinanti antropici quali diossine nelle aree immediatamente esterne al sito SACAL;
  - in particolare si sono accertate delle immissioni atmosferiche di diossina e pcb dall'area produttiva e conseguente presenza di tali inquinanti al suolo e sui vegetali;
  - tali indagini e relativa modellistica hanno accertato l'assenza d'inquinanti nel centro abitato di Carisio legati alle immissioni SACAL ma hanno attestato il coinvolgimento della frazione Crocicchio e delle cascine circostanti e attività agricole in un raggio di 2 km dallo stabilimento. La concentrazione dei vari inquinanti, come ovvio, decresce progressivamente dal punto sorgente della fonderia in ragione della centralità e responsabilità oggettiva;
  - successivamente, sono state condotte delle analisi su vari prodotti del luogo quali ortaggi, fieno, uova rilevandovi le sostanze inquinanti analoghe al ciclo Sacal a concentrazioni variabili in rapporto a distanze e luoghi;
  - è evidente il possibile rischio sanitario per le persone e animali utilizzatori in maniera continuativa di questi prodotti attraverso l'alimentazione di un danno carcinogeno e/o mutageno a carico di animali/uomo;
  - analogamente le analisi nelle acque superficiali circostanti hanno rilevato la presenza di rame, cloruri, ammoniaca, alluminio e zinco. Si ricorda che la diossina, nelle sue varie forme, risulta catalogata secondo l'agenzia europea per la ricerca sul cancro (IARC) appartenente ai cancerogeni certi (GRUPPO 1) e sostanza in grado di indurre neoplasie in più sedi;
  - in termini di sanità pubblica, persistono alcuni eccessi sull'area complessiva come ad esempio gli aumenti relativi i tumori cerebrali già osservato negli studi precedenti (ARPA);
  - nel quadro delle neoplasie per Crocicchio, si osservano incrementi per mieloina, colon-retto (+93%), polmone (+82%), pancreas, totale tumori osservati in tabella (+63%) e totale tumori apparato digerente (+65%). In Carisio si permane un eccesso per i tumori del cavo orale;
  - per la popolazione maschile, analizzando invece i decessi oncologici nella frazione Crocicchio si segnalano degli eccessi di mortalità tripla per i linfomi, dei rischi doppi a carico del polmone e un incremento del 56% per il totale delle neoplasie considerate nell'analisi. Differenze meritevoli d'attenzione sono gli SMR per tutti i tumori, cavo orale, pancreas, stomaco e vescica a carico della Frazione Crocicchio che rivelano maggiori rischi della restante comunità carisina;
  - per la popolazione femminile la situazione invece si presenta più complessa in Crocicchio per quelle neoplasie con incrementi statisticamente significativi, come le neoplasie ematologiche, Mieloma, colon-retto, pancreas, totale tumori osservati in tabella (+76%) e totale tumori dell'apparato digerente. Le

differenze sensibili di SMR a carico della Frazione Crocicchio, risultano essere fegato, stomaco e totale oncoematologiche;

*valutato che*

- lo studio epidemiologico indica che per avere ipotesi più robuste e quasi definitive si dovranno attivare delle tecniche e delle ulteriori indagini sia di epidemiologia inferenziale sia di biomonitoraggio per dimostrare il vero e avvenuto contatto con gli inquinanti emessi da Sacal;
- l'ultimo provvedimento provinciale di riesame e aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla ditta SACAL S.p.A. del 16 gennaio 2017, prevede di demandare a specifico tavolo tecnico la definizione puntuale delle prescrizioni e delle attività di monitoraggio in materia di deposizioni atmosferiche;
- lo strumento più efficace nella misura dell'esposizione umana ad una sostanza tossica è il biomonitoraggio umano, perché l'analisi degli inquinanti, o dei loro metaboliti, nel corpo umano (ad es. in un campione di sangue) fornisce una misura della reale "dose interna" risultante da tutte le possibili vie e fonti espositive. Il monitoraggio di PCB e diossine è stato inserito dal Ministero dell'Ambiente nella lista delle priorità nazionali, e una serie di attività a esso inerenti sono state avviate in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Queste attività sono in linea con le raccomandazioni della Strategia Europea Ambiente e Salute 2004-2010 che ha incluso il biomonitoraggio umano di inquinanti tossici di origine ambientale tra le azioni da intraprendere a livello Comunitario;
- tutto ciò evidenzia e lascia spazio alla necessità di attuare un'attività di biomonitoraggio umano e di valutare se la popolazione residente in prossimità dell'impianto, frazione Crocicchio, presenta modifiche di alcuni indicatori di esposizione rispetto all'abitato centrale di Carisio;
- a titolo di esempio, il costo del biomonitoraggio umano previsto nel programma di Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino — SpoTT, è di circa 1.620,00 mila euro, un costo irrisorio rispetto al bilancio regionale

### **impegna la Giunta regionale**

ad attivare il Gruppo di lavoro previsto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 9-8745 del 12 maggio 2008, per la valutazione dello stato di salute della popolazione residente nell'abitato di Crocicchio e Carisio (VC) ed a riferire in merito nell'apposita commissione consiliare.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 marzo 2018*